

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio con parere favorevole il testo di deliberazione predisposto dalla Direzione Generale.-

o o o

q) RICHIESTA DEL PRINCIPE GIROLAMO RUFFO PER OTTENERE IL PROLUNGAMENTO DELLA DURATA DEL MUTUO CONCESSOGLI -

Il Direttore Generale ricorda che con rogito Notaio Vacca di Napoli in data 3 agosto 1934 l'Istituto riconosceva l'accollo del mutuo a suo tempo concesso alla Società Italiana Stabili, agli acquirenti del Palazzo Bagnara in Napoli e ne consentiva il frazionamento in sei quote.-

Al principe Girolamo Ruffo venne accollata la quota capitale di £. 372.500 da restituirsi il 20 novembre 1939, convenendo che l'importo degli arretrati in £. 48.425, venisse restituito entro il 20 maggio stesso anno.-

Il saggio d'interesse, pagabile in rate semestrali posticipate scadenti il 20 novembre ed il 20 maggio di ogni anno, venne stabilito nella misura del 7,50%.-

In base alla deliberazione del 13 febbraio c.a., l'Istituto ha consentito di ridurre dal 7,50% al 6,50% il saggio d'interesse relativo alle quote di mutuo gravanti gli appartamenti dello stabile stesso, nonchè l'estinzione di dette quote di mutuo in 20 anni, col sistema dell'ammortamento.-

Il Principe Ruffo insiste ora per ottenere ulteriori agevolazioni e precisamente il prolungamento del mutuo da 20 a 30 anni, nonchè la ratizzazione del debito arretrato, per rate scadute e non corrisposte, in dipendenza dell'atto 3 agosto 1934, Notaio Vacca.-

Il complessivo debito elevato a circa £. 470.000 (capitale, rate scadute ed interessi) verrebbe estinto col sistema dell'ammor

